

Dal serbo-croato si ritraducono, con scarso vantaggio, capolavori del Mažuranić e del Petrović-Njegoš, legati ancora al romanticismo del Risorgimento letterario ottocentesco, e si presentano nuovi autori di diverso valore e indirizzo artistico; quindi il simbolista Vojnović, il classicista Tresić-Pavičić, il vitalista Nazor, il neorealista Stanković — tutti grandi luminari per conto loro — e Jela Spiridonović-Savić, lanciata dall'Urbani con un poemetto di sogno e di realtà (*Pergamene di frate Stratonico*). Ma se Serbi e Croati vengono tradotti a sé in singole edizioni, ci sono invece gli antologisti che preferiscono guardare — per riflesso della situazione politica — ad una « letteratura jugoslava » e affratellano troppo facilmente poeti serbi, croati e sloveni (1). Naturalmente non vi può mancare il tributo alla poesia popolare e, questa volta, nella lingua sua originale con la traduzione a fronte (2).

Novità dell'epoca potrebbero dirsi le traduzioni dal bulgaro. Esse che precedentemente erano pressoché inesistenti, si van facendo — sia pure in massima parte in riviste e giornali — sempre più varie e copiose e rispecchiano a tratti tutto il panorama della letteratura bulgara. E a interi « saggi » di letteratura paleobulgara rispondono antologie di poeti e narratori moderni, e raccolte di motivi italiani e di canti popolari (3).

Poche cose furono tradotte — del resto c'era anche poco da esibire — da altre letterature slave, quali la ucraina, la bianco-russa o la serbo-lusaziana, e queste comparvero quasi tutte in giornali e riviste ad opera di

(1) *I nostri Quaderni. Fascicolo dedicato alla Jugoslavia*, Lanciano, 1925; G. KUŠAR, *I poeti jugoslavi del Rinascimento*, Trieste, s.a. (1926); B. CALVI, *Verso un'antologia slava in italiano*, Mantova, 1934 da *Annuario del R. Istituto Tecnico di Mantova*; — *Termini. Primo numero italo-jugoslavo dedicato alla letteratura croata*, Fiume, 1937; — *La Ruota. Rivista di politica e letteratura*, II (1938) n. 3-4: *Antologia della lirica jugoslava contemporanea* a cura di L. SALVINI; L. SALVINI, *Le candide vile*, Roma, s.a. (1941) e *Poeti croati moderni*, Milano, 1941. Per quelli che conoscono o studiano il serbo-croato ci sono la *Antologia serbo-croata*, Milano, 1932 di A. CRONIA, e *Il ponte sulla Žepa ed altre novelle croate*, Milano, 1937 di U. URBANI (con la versione a fronte).

(2) C. PREDAZZI, *Canti epico-popolari serbi*, Modena, 1930. E nel 1949 si ripeterà il caso con A. CRONIA, *Poesia popolare serbo-croata*, Padova.

(3) A. CRONIA, *Saggi di letteratura bulgara antica*, Roma, 1936; E. DAMIANI, *Poeti bulgari*, Roma, 1925 (da ricordare la sua *Antologia della poesia bulgara contemporanea* del 1950); L. SALVINI, *Narratori bulgari*, Roma, 1939; G. GRAZIA, *L'Italia nella poesia bulgara*, Sofia, 1940; L. SALVINI, *Canti popolari bulgari*, Roma, 1930.